



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Repertorio n. 526/2015

Decreto prot. n. 67916/III/13

Oggetto: Decreto rettorale di emanazione del Bando di concorso relativo alle selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca della durata di 12 mesi ciascuno presso il Dipartimento di Giurisprudenza nell'ambito del piano straordinario per la ricerca denominato ITALY® (Italian TALented Young ®esearchers) – Azione Giovani in Ricerca anno 2015 – II tranche – CUP: F12I14000230008

IL RETTORE

- VISTO l'art. 22 della Legge 30.12.2010 n. 240 autorizzato le Università a conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTA la Legge 27.2.2015 n. 11, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative;
- VISTA la legge 10 aprile 1991 n. 125, che concerne le azioni positive per la realizzazione della parità uomo - donna nel lavoro;
- VISTA la legge 5 febbraio 1992 n. 104, che disciplina l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994 n. 174, che regola l'accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996 n. 693;
- VISTA la Legge 19 ottobre 1999 n. 370 che prevede disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30.3.2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO il D.lgs. 30.6.2003 n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca emanato con Decreto rettorale prot. n. 7599/I/003 del 08.04.2011 e da ultimo modificato con decreto rettorale rep. n. 519/2014 in vigore dal 01.10.2014;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTE le deliberazioni del Senato Accademico del 29.09.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2014 con le quali è stato approvato il piano straordinario per la ricerca denominato ITALY® (Italian TALented Young ®esearchers) 2015-2016;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 10.11.2014 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attribuzione di assegni di ricerca annuali "Progetto ITALY® 2015-2016 – Azione1: Giovani in ricerca";
- VISTO l'avviso per la presentazione di proposte progettuali per l'attribuzione di Assegni di Ricerca annuali "Progetto ITALY® 2015-2016 – Azione1: Giovani in ricerca" pubblicato dall'Ufficio Ricerca con scadenza il 12.06.2015;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 13.07.2015 con la quale sono state approvate 12 delle 30 proposte progettuali pervenute in risposta al sopracitato bando per il finanziamento dei progetti di ricerca annuali nell'ambito del Progetto ITALY®;

ACQUISITA la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 23.09.2015 che ha approvato n. 2 progetti annuali di ricerca di tipologia B;

CONSIDERATO che il Progetto ITALY® 2015-2016 – Azione1: Giovani in ricerca - prevede le tre seguenti tipologie e relative modalità di cofinanziamento:

- A) Assegni finanziati completamente dall'Ateneo (con il contributo di Pro Universitate Bergomensis – P.U.B.) e distribuiti attraverso una valutazione da parte di P.U.B.;
- B) Assegni finanziati al 70% dall'Ateneo e distribuiti su base comparativa in due tranches; per ogni assegno è richiesto un cofinanziamento da parte della struttura proponente pari al 30% (€ 7.275,00); il restante 30% (€ 16.975,00) verrà finanziato dall'Ateneo;
- C) Assegni finanziati al 50% dall'Ateneo e al 50% da fondi esterni e distribuiti su base residuale in un'unica tranche; per ogni assegno è richiesto un finanziamento da parte del proponente pari ad almeno il 50% (€ 12.125,00); il restante 50% (€ 12.125,00) verrà finanziato dall'Ateneo.

ACCERTATA la copertura finanziaria nel bilancio di Ateneo 2015, Fondo ITALYAZ1-1516;

DECRETA

Art. 1

È approvato il bando di concorso relativo alle selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo.

Art. 2

Il bando e i relativi allegati sono disponibili sul sito informatico dell'Università, nella sezione "Concorsi e selezioni-Concorsi post lauream-Assegni di ricerca" a cura dell'Ufficio Selezioni e Gestione Giuridica.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 11.11.2015

Art. 3

Il presente decreto rettorale è pubblicato sul sito informatico dell'Università nella sezione "Albo di Ateneo".

Bergamo, 09.10.2015

IL RETTORE
(Prof. Remo Morzenti Pellegrini)
F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

SELEZIONI PUBBLICHE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 ASSEGNI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI CIASCUNO PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA NELL'AMBITO DEL PIANO STRAORDINARIO PER LA RICERCA DENOMINATO ITALY® (ITALIAN TALENTED YOUNG RESEARCHERS) – AZIONE GIOVANI IN RICERCA ANNO 2015 – II TRANCHE – CUP: F12I14000230008

Art. 1 Selezioni pubbliche

Sono indette 2 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Giurisprudenza per l'importo annuo lordo di € 20.000,00 al quale si aggiungeranno tutti gli oneri a carico dell'Amministrazione. Gli assegni sono erogati ai titolari dei contratti in rate mensili di uguale importo (**l'ultima rata dell'assegno verrà erogata solo a seguito della consegna della relazione finale**) per i progetti di cui agli *allegati C*.

CODICE	TIPOLOGIA	DURATA	TITOLO	SC	SSD	TUTOR
1	B	12 mesi	<i>Il danno erariale da (cattivo esercizio) dell'amministrazione della giustizia</i>	IUS/10 Diritto amministrativo	12/D1 Diritto amministrativo	Prof.ssa Gabriella Crepaldi
2	B	12 mesi	<i>La clinica legale in ambito sociosanitario tra terza missione universitaria, sussidiarietà orizzontale, giustizia sociale e beni comuni</i>	12/C1 Diritto costituzionale	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	Prof. Angelo Maestroni

Art. 2 Durata, rinnovo e proroga

L'assegno in parola può avere una durata tra uno e tre anni ed è rinnovabile. La durata complessiva dei rapporti instaurati compreso l'eventuale rinnovo non può comunque essere superiore alla durata massima stabilita dalla Legge ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata del relativo corso. Per l'eventuale rinnovo si applicano le modalità previste dal Regolamento.

Ove previsto prima della scadenza del termine di durata dell'assegno il Consiglio della Struttura di Ricerca, su richiesta del tutor scientifico, può proporre la proroga per un ritardo nella conclusione del progetto di ricerca stanziando idonei fondi.

Art. 3 Disciplina del rapporto ed incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

L'assegno è individuale. I beneficiari non possono cumularlo con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro svolti in modo continuativo. Per tutta la durata dell'assegno, è inibito l'esercizio di attività libero-professionali o lo svolgimento in modo continuativo di rapporti di lavoro.

La durata complessiva dei contratti degli assegni di cui al presente bando e dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del presente articolo, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 4

Requisiti per l'ammissione

Non possono essere destinatari degli assegni il personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ENEA e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) e le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Per l'ammissione alle selezioni di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, **oltre a quelli specificatamente previsti all'art. 7:**

1. diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente alla riforma dell'autonomia didattica o di laurea specialistica/magistrale ovvero di analogo titolo accademico conseguito all'estero;
2. non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un Professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
3. non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
4. curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica;
5. idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della prova selettiva, in base alla normativa vigente;
6. non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
7. non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del D.P.R. 10.1.1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

La presentazione di domande prive di sottoscrizione ovvero inoltrate oltre i termini previsti dal presente bando comporta l'esclusione dal concorso.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Art. 5

Domande e termine per la presentazione

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera secondo i modelli allegati al presente bando (Allegato A per i cittadini italiani – Allegato B per i cittadini stranieri), devono essere indirizzate al Rettore entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande vanno presentate con una delle seguenti modalità:

- a) direttamente all'Ufficio *Selezioni e Gestione giuridica* nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 12.00;
- b) spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'Università degli Studi di Bergamo - Ufficio *Selezioni e Gestione giuridica* - Via Dei Caniana, n. 2, 24127 Bergamo; faranno fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante;
- c) spedite via e.mail, mediante la seguente modalità: da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC protocollo@unibg.legalmail.it indicando nell'oggetto "Domanda di partecipazione alla selezione per n. 1 assegno di ricerca SSD ... - *nome cognome*" (il sistema permette l'invio/ricezione di messaggi con dimensione massima complessiva pari a 50 MB; è possibile inviare o ricevere un messaggio con allegati di peso complessivo fino a 37 MB). Non saranno prese in considerazione le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica nei casi in cui sussistano fondati dubbi sul soggetto che ha inoltrato l'istanza di partecipazione.
- d) a mezzo fax al n. 035/2052862.

Saranno accettate le domande inviate nei termini e pervenute prima dell'insediamento della Commissione giudicatrice.

Alla domanda il candidato dovrà allegare fotocopia di un documento d'identità valido firmato in originale o scansionato, il curriculum firmato in ogni pagina della propria attività oppure scansionato, un elenco firmato oppure scansionato dei documenti e delle pubblicazioni, che si ritengano utili ai fini della selezione quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova medesima.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I candidati cittadini dell'Unione europea e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia possono produrre i titoli in originale, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e dimostrarne il possesso mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I candidati cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DPR 445/2000, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi del Decreto direttoriale prot. n. 2731/B del 19.7.2000. I controlli a campione saranno effettuati in base all'ordine decrescente di arrivo delle domande di partecipazione alle selezioni riscontrato dal numero di protocollo nella misura del 10% a selezione, sulle autocertificazioni relative ai requisiti presentate dai candidati risultati vincitori e nella misura del 20% a selezione, sulle autocertificazioni relative ai requisiti presentate dai candidati risultati idonei.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989 possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Al presente decreto è allegato (Allegato B) lo schema di domanda che va presentata in lingua italiana cui gli interessati possono utilmente uniformarsi.

Art. 6

Commissione giudicatrice

Le selezioni di cui all'art. 1 sono operate per singolo settore scientifico disciplinare da una commissione giudicatrice nominata con Decreto del Rettore e composta da tre professori o ricercatori su proposta del Consiglio della struttura afferente.

Art. 7

Requisiti specifici, valutazione titoli, colloquio e graduatoria di merito

CODICE	REQUISITI SPECIFICI (OLTRE A QUELLI PREVISTI DI NORMA)	LINGUA
1	Laurea Magistrale o vecchio ordinamento in materie economico/giuridiche o titolo equipollente. Dottorato di ricerca in materie gius-pubblicistiche.	francese
2	Laurea specialistica (classe 22/S) o magistrale (classe LMG/01) in Giurisprudenza. Dottorato di ricerca in area di Diritto pubblico.	inglese

Alla Commissione è rimesso in via ordinaria il compito di valutare l'ammissibilità del candidato in possesso di titoli di studio rilasciato da università straniere.

La commissione alla prima riunione stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio. Essa, immediatamente prima dell'inizio di ciascun colloquio, determina i quesiti da porre ai singoli candidati. Tali quesiti sono estratti a sorte da ciascun candidato.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio l'elenco dei candidati esaminati, a cura della commissione giudicatrice con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, sarà affisso nella sede degli esami.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

La commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. A parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica più giovane.

I criteri di valutazione delle singole commissioni sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi come appresso indicato:

a) 60 punti così ripartiti:

- 1) 10 punti per il dottorato di ricerca, in relazione al grado di affinità rispetto al progetto di ricerca;
- 2) fino a 5 punti per il voto di laurea (Laurea V.O. e Specialistica/magistrale N.O.);
- 3) fino a 25 punti per pubblicazioni ed attitudine alla ricerca scientifica;
- 4) fino a 10 punti per diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea;
- 5) fino a 10 punti per altri titoli collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta;

b) 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta fermo restando il limite massimo di punteggio assegnabile previsto complessivamente e per singola categoria.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'albo della struttura interessata.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

CODICE	PROGRAMMA DEL COLLOQUIO	MATERIE SU CUI VERTERANNO I TITOLI DEI CANDIDATI	TITOLI PREFERENZIALI
1	Dopo aver riferito delle eventuali esperienze nell'ambito di progetti di ricerca universitaria, sarà chiesto al candidato di illustrare il tema della responsabilità amministrativo-contabile e del danno erariale con riferimento alla figura del giudice, anche alla luce della giurisprudenza della Corte dei conti, evidenziandone spunti di riflessione.	Diritto amministrativo e Diritto pubblico – Responsabilità amministrativa	Partecipazione a progetti di ricerca universitaria finanziati dal Miur o da singole sedi universitarie su temi di diritto amministrativo
2	Il colloquio verterà sulle basi giuspubblicistiche dell'impegno solidaristico, alla luce delle più recenti tendenze che valorizzano la sussidiarietà orizzontale come strumento di condivisione della responsabilità, nonché sulle ricadute di tale impegno sulla governance territoriale, in particolare lombarda. Il candidato sarà altresì invitato a riflettere sul significato della terza missione e sulla possibilità nell'ambito di questa di identificare idonei criteri di misurazione qualitativa dei servizi resi in termini di soddisfazione della collettività e di miglioramento delle condizioni sociali di singoli in condizioni di bisogno.	Diritto costituzionale, con particolare riferimento all'ambito della partecipazione, della sussidiarietà, dei diritti sociali. Diritto regionale, con particolare riferimento al riparto di competenze e alle soluzioni delle controversie	Seconda laurea magistrale in materie economiche (classe 84/S e classe LM-77). Assegno di ricerca in materia giuspubblicistica. Abilitazione all'esercizio della professione forense. Esperienza nell'ambito di tutorato d'aula, anche in modalità e learning, e tutorato tirocini.

Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, a candidati che abbiano conseguito almeno 30 dei 40 a disposizione del colloquio, compresi nella graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Il decreto rettorale di approvazione degli atti della Commissione per la selezione pubblica di cui al presente bando verrà pubblicato sul sito dell'Università al seguente link: <http://www.unibg.it/ateneo/concorsi-e-selezioni/concorsi-post-lauream/assegni-di-ricerca>

Dalla data di pubblicazione decorrono i termini di impugnativa con ricorso straordinario al Capo dello Stato o in sede giurisdizionale ai sensi del CPA.

Nel caso di rinuncia degli assegnatari o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine stabilito gli assegni possono essere conferiti ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

Il colloquio potrà essere svolto anche in modalità telematica via Skype, purché richiesto dal candidato nell'istanza di partecipazione e autorizzato dalla Commissione.

Le date e le sedi dei colloqui saranno comunicate mediante avvisi pubblicati sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Concorsi post lauream-Assegni di ricerca" a cura dell'Ufficio Selezioni e Gestione Giuridica.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8

Costituzione del rapporto di lavoro

I candidati che risulteranno vincitori, in possesso dei requisiti prescritti, stipuleranno con il Rettore un contratto di lavoro autonomo di diritto privato della durata di 12 mesi di norma a partire dal primo giorno del primo mese utile.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono svolgere incarichi di docenza universitaria, ufficiale o integrativa, conferiti, mediante contratto, ai sensi del Regolamento di ateneo per la disciplina dei Professori a contratto presso l'Università di Bergamo **per un massimo di 6 cfu** previa autorizzazione del Consiglio della Struttura di Ricerca di afferenza.

Fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono chiedere, in via eccezionale, di svolgere incarichi esterni, previa autorizzazione del Consiglio della Struttura di Ricerca, a condizione che l'attività:

1. sia occasionale e di breve durata;
2. non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
3. non rechi alcun pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo.

I titolari degli assegni che intendono svolgere, ovvero continuare a svolgere, un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previa autorizzazione del Consiglio della Struttura di Ricerca, i titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'ex art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

Ai sensi del D.M. 12 luglio 2007 il rapporto di collaborazione è sospeso obbligatoriamente nei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

casi di gravidanza e puerperio nei termini indicati dagli articoli 16, 17 e 20 del D. Lgs. 151/2001. Il rapporto di lavoro è conseguentemente prorogato, per effetto dell'obbligo di astensione di cui sopra, per 180 giorni.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per assenze per malattia superiori a 30 gg. in un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa della suddetta sospensione. Non costituisce sospensione e, conseguentemente, non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

A decorrere dall'anno 2011, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni, e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Al termine del contratto il titolare di assegno dovrà presentare al Consiglio della Struttura di Ricerca di afferenza una relazione sull'intera attività svolta.

In caso di mancata consegna della relazione l'ultima rata dell'assegno non verrà erogata.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dall'art. 18 D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza ed esclusivamente per la finalità per la quale sono stati raccolti con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici, e con l'adozione di tutte le misure idonee a garantirne la sicurezza. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati risultati vincitori.

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento della presente selezione è il Dott. William Del Re – Dirigente Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali - Via Dei Caniana, 2 - 24127 Bergamo, fax 035/2052862, e-mail: selezionipersonale@unibg.it, tel: 035/2052876.

Art. 11

Adempimenti per la pubblicazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Del bando di selezione verrà data pubblicità mediante affissione all'Albo informatico di Ateneo, mediante pubblicazione nella sezione "Bandi assegni di ricerca" del sito web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane www.cruis.it, sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Art.12

Responsabile della prevenzione della corruzione

Si informa che presso l'Università di Bergamo è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 – 2017 ai sensi della Legge n. 190 del 6.11.2012 ed è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione al Direttore Generale Dott. Giuseppe Giovanelli.

All'indirizzo di posta elettronica prevenzione.corruzione@unibg.it potranno essere effettuate le eventuali segnalazioni di irregolarità del procedimento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI
SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Allegato A

AL
MAGNIFICO RETTORE
dell'Università degli Studi di Bergamo
pec : protocollo@unibg.legalmail.it

...l...sottoscritt..... (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome) codice fiscale chiede d'essere ammess... a partecipare al bando di concorso relativo alle selezioni pubbliche per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di GIURISPRUDENZA per la durata di 12 mesi ciascuno nell'ambito del settore concorsuale - SSD - bandito con decreto rettorale repertorio n. 526/2015, prot. n. 67916/III/13 del 09.10.2015 - **CODICE SELEZIONE n.**

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara:

1. di essere nat... a.....il.....;
2. di risiedere nel Comune di Prov. Via n. c.a.p.;
3. di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di.....;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;
5. di essere in possesso del diploma di laurea in..... conseguito presso.....;
6. di essere a conoscenza della lingua
7. di essere/non essere dipendente pubblico;
8. di non essere stat... destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
9. di aver (oppure di non aver) prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, indicando le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
11. di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero o di impegnarsi, in caso di presa di servizio, a rinunciare ai suddetti corsi;
12. di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari:
13. di eleggere il proprio domicilio nel Comune di via n. c.a.p.tel.E-mail:
14. ...l... sottoscritt... dichiara di essere/non essere stato titolare dei seguenti assegni di ricerca (ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010):
da a presso
15. ...l... sottoscritt... dichiara di essere/essere stato dottorando di ricerca in nel periodo dal al presso e di aver conseguito il titolo il
16. ...l... sottoscritt... dichiara di essere/essere stato titolare della borsa di studio per il suddetto dottorato nel periodo dal al
17. ...l... sottoscritt... dichiara di aver/non aver prestato servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato (ai sensi dell'art. 22, comma 9 e dell'art. 24 della Legge 240/2010):
da a presso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

18. ...I... sottoscritt... ai fini della valutazione dei titoli dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli.....

.....;

19. ...I... sottoscritt... allega il curriculum vitae.

20. ...I... sottoscritt... allega inoltre la seguente documentazione:

.....

Il sottoscritto chiede di poter effettuare il colloquio in modalità telematica per la seguente motivazione Indicando il proprio recapito skype

.I sottoscritt. esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Dlgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente selezione.

.....

(luogo)

(data)

Firma

.....



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI
SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

Modello domanda dei candidati cittadini stranieri (in carta semplice)

Allegato B

AL
MAGNIFICO RETTORE
dell'Università degli Studi di Bergamo
pec : protocollo@unibg.legalmail.it

...I...sottoscritt..... (le donne coniugate indicheranno il cognome da nubile seguito dal proprio nome) codice fiscale
chiede d'essere ammess... a partecipare al bando di concorso relativo alle selezioni pubbliche per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di GIURISPRUDENZA per la durata di 12 mesi ciascuno nell'ambito del settore concorsuale - SSD -
..... bandito con decreto rettorale repertorio n. 526/2015, prot. n. 67916/III/13 del 09.10.2015 - **CODICE SELEZIONE n.**

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara:

1. di essere cittadino
2. di essere nat... a.....il.....;
3. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (o di provenienza) ovvero i motivi di mancato godimento;
4. di non aver riportato condanne penali; ¹
5. di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e
6. di essere/non essere dipendente pubblico presso una pubblica amministrazione italiana;
7. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
8. di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero o di impegnarsi, in caso di presa di servizio, a rinunciare ai suddetti corsi;
9. di eleggere il proprio domicilio nel Comune di via n. c.a.p. tel. E-mail:
10.I... sottoscritt... dichiara di essere/non essere stato titolare dei seguenti assegni di ricerca (ai sensi dell'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010):
11. da a presso
12.I... sottoscritt... dichiara di essere/essere stato dottorando di ricerca in nel periodo dal al presso e di aver conseguito il titolo il
13.I... sottoscritt... dichiara di essere/essere stato titolare della borsa di studio per il suddetto dottorato nel periodo dal al
14.I... sottoscritt... dichiara di aver/non aver prestato servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato (ai sensi dell'art. 22, comma 9 e dell'art. 24 della Legge 240/2010): da a presso



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI SELEZIONI E GESTIONE GIURIDICA

15. ..l... sottoscritt... ai fini della valutazione dei titoli dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli..... (vedi art. 4 del bando);

16. ...l... sottoscritt... allega il curriculum vitae.

17. ...l... sottoscritt... allega inoltre la seguente documentazione:

.....
.....

Il sottoscritto chiede di poter effettuare il colloquio in modalità telematica per la seguente motivazione Indicando il proprio recapito skype

..l.. sottoscritt.. esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Dlgs 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente selezione

.....

(luogo)

(data)

Firma

.....

¹ Dichiarare le eventuali condanne riportate